

---

---

**UNIVERSITÀ**

**Cinquanta precari  
avranno il posto fisso**

**A PAGINA IV**

---

# L'Università assume cinquanta precari

Ieri sera il Cda ha ratificato l'intesa con i sindacati, trovata la formula del contratto "sine die"

di **Francesco Antonini**

Addio al precariato per una cinquantina di dipendenti tecnico-amministrativi dell'Università e per una decina di collaboratori ed esperti linguistici. È questo il risultato concreto, atteso e auspicato, della delibera approvata ieri sera dal consiglio di amministrazione dell'ateneo friulano, che non ha mosso eccezioni alla bozza di accordo raggiunto con i sindacati.

«Se non è il migliore dei mondi possibili, poco ci manca», commenta il rettore Furio Honsell alla fine della riunione di consiglio. Soddisfazione giustificata, per due motivi: primo, l'intesa con i sindacati consente di "stabilizzare", come si dice in gergo tecnico, più della metà dei precari; secondo, il risultato raggiunto non compromette la reputazione finanziaria dell'ateneo, nel senso che è stata trovata una formula in grado di non appesantire il rapporto tra spese fisse e fondo di finanziamento ordinario. L'escamotage prevede un'assunzione a tempo determinato ma sine die, cioè senza scadenza. «Giuridicamente - spiega Daniele Livon, il direttore amministrativo che ha gestito l'intera vicenda meritando le lodi del rettore Honsell - non si tratta di

un contratto a tempo indeterminato, ma di un contratto a tempo determinato dove però il tempo è indefinito». Ingegnoso, non c'è che dire. Perché quel che conta è la sostanza, e in pratica la cinquantina di "stabilizzati" potrà fare tutto ciò che è consentito a chi ha un lavoro fisso: accendere mutui per comprarsi la casa, ad esempio. Certo, questo contratto anomalo - a tempo ma senza tempo - qualche piccolo deficit lo presenta: «Ci rimettono qualcosa nelle progressioni stipendiali - spiega lo stesso rettore Honsell - ma è una situazione temporanea perché nel giro di qualche anno contiamo di sistemarli tutti». Trasformando i contratti anomali in contratti a tempo indeterminato in piena

regola.

Ma con quali criteri verranno scelti i già citati cinquanta, e resteranno fuori dall'accordo altri trenta-quaranta lavoratori a termine? La delibera approvata ieri sera, frutto della trattativa con le parti sindacali, premia i lavoratori che hanno alle spalle già tre anni di lavoro in ateneo, mentre lascia fuori chi ha già accumulato un analogo periodo di lavoro, ma anche in enti pubblici diversi dall'università. «La normativa (che è la finanziaria nazionale, ndr) lasciava spazio a interpretazioni ampie e diversificate - spiega il direttore Livon - ma noi abbiamo preferito la coerenza con il nostro piano strategico, premiando chi aveva

lavorato con noi per tre anni».

I contenuti dettagliati dell'accordo verranno resi noti oggi dai sindacalisti, nel corso di un'assemblea del personale tecnico-amministrativo convocata alle 14.45 a Palazzo Antonini. Intanto Livon ci spiega il calendario delle cose da fare per perfezionare l'intesa sui precari: verrà stilata una graduatoria degli aventi diritto al posto fisso «sulla base di anzianità di servizio, eventuale titolo di studio superiore a quello richiesto nella categoria di appartenenza, risultati nei concorsi all'università». Una volta stabilita e approvata la gerarchia degli "stabilizzandi", si cominceranno a dispensare i contratti senza scadenza.

Per chi non rientra nei requisiti della stabilizzazione, c'è ancora una possibilità di ottenere il posto fisso all'università: nell'accordo stipulato con i sindacati si prevede infatti di attingere anche dalle graduatorie dei concorsi che hanno come data di scadenza il 2008. «Ci sono alcune persone che non hanno i requisiti per essere stabilizzate, ma risultano idonee grazie ai concorsi», spiega Livon. Si tratterebbe di una ventina di dipendenti. Entro il 2008 il 60% delle assunzioni "vere e proprie" a tempo indeterminato dovrà riguardare gli idonei ai concorsi, e il 40% gli stabilizzati. La percentuale si invertirà dal 2009.



**Sistemazione anche per una decina di lettori  
Oggi alle 14.45  
assemblea del personale tecnico-amministrativo**